

Invasi e contenti

Delirio Ue: per restare ricchi servono migranti

Borrell, successore della Mogherini, chiede più profughi. La Cgil d'accordo. Salvini: a Trieste arriva gente dal Pakistan

ANGELO ZINETTI

■ L'Ue e i sindacati tifano invasione e vengono accontentati: non solo dagli sbarchi in Sicilia, fra cui ci sono persone contagiate dalle varianti del Covid, ma anche la rotta balcanica si riapre con centinaia di arrivi a Trieste.

L'Unione Europea «ha bisogno» di migranti sia per «motivi umanitari» sia per rispondere alla «crisi demografica» del continente e mantenerne il «livello di benessere», per cui «l'esperienza comune» dell'Italia e della Spagna in questo ambito «dovrebbero servire come base» per «sviluppare una politica europea» sull'immigrazione, «che per molti anni non siamo stati in grado di costruire»: sono parole di Josep Borrell, alto rappresentante per gli affari esteri dell'Unione Europea e vicepresidente della Commissione, espresse attraverso un video trasmesso al Foro di dialogo italo-spagnolo di Barcellona.

ARRIVI IN CRESCITA

Una posizione comune a quella della Cgil, la cui sezione lombarda ha dichiarato in un comunicato: «Gli ultimi dati ci dicono che le persone sbarcate sulle coste italiane sono aumentate. Sono migranti forzati provenienti da Paesi attraversati per lo più da situazioni politiche, sociali ed economiche alquanto critiche e dove i diritti fondamentali dell'uomo vengono spesso violati. Gli accessi via terra sono altrettanto rischiosi: i migranti bloccati alle frontiere orientali che risalgo-

no la rotta balcanica continuano ad essere vittime di soprusi e vessazioni non solo da parte dei trafficanti ma anche delle polizie di frontiera. In entrambi i casi i numeri degli arrivi sarebbero comunque gestibili; ciononostante continuano a trasformarsi in drammi e in emergenze, perché prevalgono scelte securitarie che non fanno i conti con la porosità di fatto dei confini e con i fattori di spinta alla emigrazione».

Come invocato dal sindacato della sinistra, per gli arrivi dei clandestini si apre un nuovo fronte. «Non solo Lampedusa - è la denuncia di Matteo Salvini, leader della Lega -: a Trieste sono stati intercettati 160 immigrati in arrivo dalla rotta balcanica, entrati a piedi nel nostro Paese dopo essere partiti da Bangladesh e Pakistan. Quanti Stati hanno attraversato? L'Italia non può essere il campo profughi d'Europa. Siamo sicuri che il Presidente Draghi saprà intervenire». Un appello fatto direttamente a Palazzo Chigi, saltando a piè pari il Viminale di Luciana Lamorgese. I migranti clandestini sono stati rintracciati a Basovizza, Trebiciano e al bivio ad H, in vari punti di Trieste, nei pressi del confine con la Slovenia. Si tratta di tre gruppi distinti, complessivamente 160 persone, individui che viaggiavano da soli e gruppi familiari, di nazionalità afghana, pachistana e bengalese. Al momento sono ancora in corso le operazioni di foto-segnalamento in più strutture della Polizia di Stato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

ROTTA BALCANICA

■ A Trieste sono stati rintracciati tre gruppi di clandestini, 160 persone, in viaggio da soli e gruppi familiari, di nazionalità afghana, pachistana e bengalese.

MINISTRO DEGLI ESTERI

■ Intanto il ministro degli Esteri Ue, Borrell, ha detto che servono più immigrati.

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

